



PROVINCIA DI FOGGIA DEI FRATI MINORI CAPPUCINI
"SANT'ANGELO E PADRE PIO"

IN MORTE DI FR. RICCARDO FABIANO
al secolo Francesco Pierino

(Circolare 03/2026)

Prot. 084/26

A tutti i Confratelli della Provincia
e della Custodia del CIAD-RCA

SEDI

*«Oh, se le mie parole si scrivessero,
se si fissassero in un libro,
fossero impresse con stilo di ferro e con piombo,
per sempre s'incidessero sulla roccia!
Io so che il mio redentore è vivo e che,
ultimo, si ergerà sulla polvere!
Dopo che questa mia pelle sarà strappata via,
senza la mia carne, vedrò Dio.
Io lo vedrò, io stesso,
i miei occhi lo contempleranno e non un altro»*

[Gb 19,1.23-27a].

Carissimi fratelli,

nel cuore di questi torridi giorni estivi, sorella morte ha convocato la nostra Provincia per dare l'estremo saluto al nostro carissimo confratello Riccardo FABIANO che, inaspettatamente, ha concluso la sua giornata terrena per entrare nel giorno senza tramonto della Risurrezione.

Nei mesi passati niente faceva presagire un così improvviso declino di fr. Riccardo; tuttavia, a causa dell'insorgere di problemi cardiaci, si è reso necessario il suo ricovero presso la Casa Solievo della Sofferenza per controlli approfonditi. Se in un primo momento il quadro non destava particolari preoccupazioni, nel giro di pochi giorni le sue condizioni si sono aggravate, fino all'alba di mercoledì 28 luglio quando, serenamente, fr. Riccardo è entrato nel riposo di Dio.



Di fronte all'esperienza della sofferenza e della morte ci si ritrova sempre attoniti e smarriti, come i personaggi delle Letture della Sacra Scrittura, scelte per la Celebrazione esequiale: Giobbe, provato da una sofferenza indicibile, o i discepoli, spaventati dall'imminente partenza di Gesù. Eppure, proprio in questo buio, la Parola di Dio traccia un cammino di consolazione e speranza.

Nel contesto di dolore che vive negli affetti, nella salute e nei beni, Giobbe sperimenta la solitudine e il silenzio di Dio; ciononostante, compie un atto di fede straordinario. Desidera che le sue parole siano scolpite nella roccia, perché la sua intuizione interiore gli apre gli occhi verso l'eternità: «Io so che il mio Redentore è vivo» (Gb 19,25). La morte non è la fine di tutto: Giobbe ha la certezza che, anche dopo la distruzione del suo corpo, vedrà Dio con i propri occhi. Per il nostro caro fr. Riccardo questa promessa trova ora il suo compimento: i suoi occhi vedono finalmente il volto del Padre rivelato da Cristo.

Nel Vangelo Gesù rassicura i suoi discepoli turbati con una promessa: «Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore» (Gv 14,2). La morte non è un perdersi nel nulla, ma un andare verso quella casa dove Gesù ci ha preceduti per preparare un posto per tutti. Anche il nostro fratello Riccardo, dal giorno del Battesimo, ha iniziato a percorrere il cammino verso quella meta con gioia ed entusiasmo, sulle orme di San Francesco d'Assisi e sull'esempio di San Pio da Pietrelcina. Alla domanda smarrita di Tommaso, «Non sappiamo dove vai» (Gv 14,5), Gesù risponde identificando sé stesso come la Strada e la Meta. Seguire Gesù significa camminare verso la Vita.

Questo è ciò che ha fatto fr. Riccardo Fabiano (al secolo Francesco Pierino): seguire Gesù verso la meta della Vita Eterna.

Nato a Carife (AV) il 2 ottobre 1940 da Gianfilippo e Concetta Tarone, ha vestito l'abito di san Francesco a Morcone, il 15 settembre 1957, professando i voti temporanei il 21 settembre dell'anno successivo e quelli perpetui il 1° novembre 1961 a Foggia. Il 20 febbraio 2016 ha celebrato il 50° anniversario della sua ordinazione sacerdotale, avvenuta il 20 febbraio 1966 a Campobasso.

Tra il 1966 e il 1970, fr. Riccardo ha curato la sua formazione personale, conseguendo la licenza in Teologia dogmatica presso la Facoltà Teologica "San Luigi Gonzaga" di Napoli e perfezionandola con una specializzazione presso l'Istituto di Spiritualità della Pontificia Università Gregoriana di Roma.



Di conseguenza, a partire dal 1971, il suo ministero principale in Provincia si è svolto innanzitutto nelle case di formazione: dal 1971 al 1973 come direttore e lettore dello Studio teologico, prima a San Giovanni Rotondo, poi nel convento "Sacro Cuore" di Campobasso. Senza tralasciare il suo servizio di docente, gli è stato affidato il ruolo di Maestro dei novizi a Morcone dal 1974 al 1985, oltre ad altri incarichi nella fraternità. Per un triennio è stato eletto anche 4° consigliere provinciale (1976-1979). Nel 1985 è approdato a San Giovanni Rotondo, in Casa Solievo della Sofferenza quale cappellano-coordinatore e insegnante ed eletto di nuovo 3° Consigliere provinciale. Nel 1988 ha assunto la carica di Guardiano e Rettore del Santuario di Santa Maria delle Grazie fino al 1991 quando, trasferito al Convento di Serracapriola, iniziò il nuovo capitolo della sua vita come predicatore, segretario nazionale dell'evangelizzazione, organizzatore indefesso di missioni popolari su tutto il territorio italiano. Questo ministero lo ha impegnato per tutto il resto della sua vita, risiedendo nei vari conventi di Montefusco (1995-2001 e 2002-2010), Sant'Elia a Pianisi (2001-2002) Gesualdo (2013-2019), per ritornare infine, per motivi di salute, nella nostra infermeria provinciale in San Giovanni Rotondo.

L'intensa attività accademica e apostolica di fr. Riccardo è stata arricchita da innumerevoli pubblicazioni di carattere storico, biografico, spirituale ed agiografico. Tali scritti hanno impreziosito l'archivio storico della Provincia, promosso la conoscenza di figure eminenti di frati e contribuito alla diffusione del messaggio e dell'opera di San Pio da Pietrelcina. Su Padre Pio, in particolare, fr. Riccardo ha concentrato il massimo sforzo della sua competenza accademica per approfondirne la santità, testimoniandola attraverso libri, predicazioni e interventi sui *mass media* e *social media*. Possiamo considerarlo l'ultimo esponente di una generazione di frati che ha approfondito con passione e verità la storia di Padre Pio, mantenendo sempre un profilo d'umiltà e distacco da ogni vantaggio personale.

Fr. Riccardo è stato un frate autentico, senza fronzoli o maschere, innamorato della sua vocazione e della sua missione sacerdotale. Ha servito la Provincia con generosa disponibilità, sempre aperto all'obbedienza, senza pretese o interessi di parte. Partecipe della vita provinciale in tutti i suoi aspetti fraterni e istituzionali, ha offerto costantemente la sua collaborazione in ogni campo. Ha saputo animare con entusiasmo i giovani di cui ha curato la formazione religiosa e accademica, soprattutto negli anni del post-Concilio, periodo di intensa attività apostolica e di rinnovamento nella Chiesa e nell'Ordine.



Se si dovesse sintetizzare la sua vita, la si potrebbe definire quella di un «uomo della Parola»: Parola insegnata, come Verità su Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo (ambito specifico del suo insegnamento); Parola predicata, da frate minore cappuccino, figlio autentico del Serafico Padre San Francesco e testimone sincero della santità di Padre Pio; Parola vissuta, nella vocazione francescano-cappuccina, custodita con fedeltà fino alla fine; Parola sulla croce, quella degli ultimi anni in cui, non potendo più far vibrare la forza della sua voce, ha accolto la malattia e la sofferenza in un silenzio eloquente, con dignità, serenità e fede in Colui che è Via, Verità e Vita.

Un sentito ringraziamento va a fr. Carmine, alle suore e a tutto il personale dell'Infermeria provinciale che hanno accompagnato con dedizione fr. Riccardo nel suo lento declino, permettendogli di vivere gli ultimi anni con serena e feconda operosità.

Caro fratello Riccardo, procedi ormai sicuro sulla Via che Gesù ti ha indicato per raggiungere la dimora eterna. San Pio sia tuo compagno in questo transito verso la visione beata del volto di Dio, e la Vergine delle Grazie ti introduca nel cenacolo del Cielo.

Grazie per quanto hai dato alla tua famiglia di origine, alla nostra fraternità provinciale e a quanti ti hanno conosciuto, stimato e amato. Riposa in pace!

Foggia, 08 agosto 2026



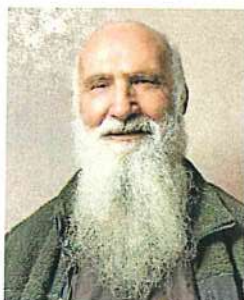

fr. Antonio GABRIELLI OFM Cap.
Segretario provinciale


fr. Aldo BROCCATO OFM Cap.
Vicario provinciale



FR. RICCARDO FABIANO

(Registro dei Chierici n°375)



Al secolo: Francesco Pierino

Nato a: Carife (AV), il 2 ottobre 1940

da Gianfilippo e Concetta TARONE

Vestito dell'abito religioso: il 15 settembre 1957 (Morcone)

Professo: di voti temporanei il 21 settembre 1958 (Morcone)

di voti perpetui il 1° novembre 1961 (Foggia)

Ordinato presbitero il 20 febbraio 1966 (Campobasso)

VARIAZIONI

- 1952-1955: Gesualdo, scuola media
1955-1957: Sant'Elia a Pianisi, ginnasio
1957-1958: Morcone, noviziato
1958-1961: Montefusco, liceo
1961-62: Foggia 4° anno di filosofia
10 dic 1962: Bari, teologia
19 sett 1964: Campobasso "S. Cuore", teologia
Sett 1966: Napoli, Facoltà teologica del "S. Luigi Gonzaga"
2 giu 1968: Campobasso "S. Cuore", lettore di teologia
27 giu 1969: Roma, istituto di Spiritualità della Gregoriana
22 sett 1970: *ibidem et idem*, vicedirettore
3 sett 1971: San Giovanni Rotondo, direttore studio teologico e lettore
6 sett 1973: Campobasso "S. Cuore", vicedirettore e docente
18 ago 1974: Morcone, vicario, maestro dei novizi ed insegnante di sacra teologia a Campobasso
22 apr 1976: eletto 4° definitore provinciale
4 sett 1976: *ibidem*, vicario, maestro dei novizi, docente a Campobasso "S. Cuore"
7 sett 1977: *ibidem et idem*, maestro dei novizi, direttore seminario sperimentale
10 sett 1979: *ibidem*, superiore, maestro dei novizi, assistente spirituale fratelli non chierici, prov. Sannio e Irpinia
6 ago 1981: *ibidem et idem*, docente sacra teologia a Campobasso "S. Cuore"
12 ago 1982: *ibidem*, superiore e maestro dei novizi, parroco di S. Martino, docente studio teologico
8 ago 1985: San Giovanni Rotondo CSS, cappellano, coordinatore servizio religioso e insegnante
Agosto 1985: eletto 3° definitore provinciale
29 sett 1988: *ibidem*, superiore, rettore santuario, docente STIP
23 ago 1991: Serracapriola, anno sabatico
21 lug 1992: *ibidem*, vicario parrocchiale, predicatore
6 ago 1995: *ibidem*, predicatore, segretario provinciale evangelizzazione, confessore a San Giovanni Rotondo
23 sett 1995: Montefusco, predicatore



11 ago 1998: Montefusco, predicatore, confessore a San Giovanni Rotondo
12 ago 2001: Sant'Elia a Pianisi, predicatore, confessore a San Giovanni Rotondo e Pietrelcina
16 lug 2002: Montefusco, predicatore, confessore a San Giovanni Rotondo e Pietrelcina
3 sett 2004: *ibidem et idem*
Congreg. 2007: *ibidem et idem*
Congreg. 2010: *ibidem*, collaboratore pastorale
Capitolo provinciale 2013: Gesualdo, collaboratore pastorale
Congreg. 2015: *ibidem et idem*, confessore a San Giovanni Rotondo e Pietrelcina
Capitolo provinciale 2017: Gesualdo, Collaboratore pastorale parrocchiale
Congreg. 2019: San Giovanni Rotondo, Infermeria Provinciale
Congreg. 2020: *ibidem et idem*
Capitolo provinciale 2023: *ibidem et idem*
Capitolo provinciale 2026: *ibidem et idem*

Deceduto il 28 luglio a San Giovanni Rotondo.

Funerato e tumulato il 29 luglio 2026 a San Giovanni Rotondo.